

25 giugno 2011

STACCHIAMOGLI LA SPINA!

In occasione dei Congressi Regionali sono state organizzate, in uffici di diverse amministrazioni, alcune **Assemblee del Personale** per informare sulle attività e sui progetti della DIRPUBBLICA e, soprattutto, per raccogliere le sensazioni, i disagi e le proposte dei colleghi.

Le riunioni, come sempre in questi casi, sono state ricche di spunti e di riflessioni, che risultano indispensabili per definire e mantenere aggiornate le priorità del sindacato, gli strumenti da utilizzare e la stessa politica sindacale complessiva.

Elemento comune, in questi incontri, è stato la **necessità di approfondire il rapporto tra due diversi momenti**: il primo relativo agli **interventi di tutela del personale** in relazione ad eventi specifici, di carattere nazionale e locale (quali *part time*, orario di lavoro, conferimento incarichi di posizioni organizzative e di posizioni dirigenziali, attribuzione di competenze accessorie, concorsi, interPELLI, mobilità, eccetera) ed il secondo inerente le **iniziative che il sindacato assume** a livello nazionale, politico e legale su temi di carattere generale, istituzionale e legislativo.

A volte, infatti, l'interesse dei colleghi si concentra sulle questioni immediate e contingenti perché sono queste che concretamente incidono sulla nostra vita professionale, personale e familiare e sono sempre queste che determinano tangibili situazioni di disagio e di difficoltà. È il semplice istinto di sopravvivenza e la necessità di risolvere i problemi quotidiani che, assorbendoci completamente, ci fanno prestare minore attenzione alle problematiche generali, alla politica, alle riforme della Pubblica Amministrazione. E così non facciamo caso, a volte, a come il nostro ordinamento stia, giorno dopo giorno, degradando.

È comprensibile. Ma è fuorviante e pericoloso.

I problemi di tutti i giorni, le difficoltà quotidiane, i mattoni che ci cadono improvvisamente sulla testa stravolgendo il nostro lavoro e la nostra vita non nascono dal nulla. Non provengono da un "destino fatale".

Tutto ciò di cui abbiamo parlato nelle Assemblee, tutto ciò di cui ci lamentiamo tra di noi (e a ragione), è figlio di **un impianto di funzionamento della Pubblica Amministrazione tanto diabolico quanto voluto**. Non possiamo pensare di poter

affrontare come singole persone o come collettività di lavoratori questi continui attacchi, che ci ricordano i vecchi videogiochi in bianco e nero con le navette aliene che avanzano e che devono essere colpite a ripetizione per non soccombere, senza avere **una strategia che elimini all'origine** la causa di questa pioggia di problemi, di ingiustizie e di prevaricazioni.

Per questa ragione, nei nostri incontri, vogliamo sempre **ricollegare i temi di pressante attualità con le cause all'origine della loro esistenza**. Per questa ragione la DIRPUBBLICA è impegnata nelle battaglie quotidiane ma è anche fortemente determinata nel far attuare le modifiche legislative indispensabili per recuperare l'autorevolezza dei dirigenti e dei funzionari che solo l'imparzialità e la terzietà dell'Ordinamento possono garantire.

I nostri temi cardine (dirigenza indipendente, area predirigenziale e percorsi di carriera per tutto il personale), di cui sempre parliamo nei nostri scritti, sono indispensabili proprio per impedire quel sistema di PRIVILEGI-SOPRUSI che ai politici piace tanto gestire rispetto al trasparente sistema di DIRITTI-DOVERI.

Ciò che noi subiamo oggi, in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, è proprio figlio di questo sistema fumoso basato sull'efficientismo e sul decisionismo che, però, non presenta il conto a chi, dall'alto, provoca vere catastrofi nel funzionamento degli uffici, in quanto queste vengono fatalmente rilevate solo successivamente, quando gli autori delle malefatte sono ormai lontani.

L'invito della DIRPUBBLICA, allora, a tutti i colleghi ed a tutti i cittadini, è quello di non mollare, di opporsi a soprusi, vessazioni ed ingiustizie, ma è anche quello di riservare un poco delle proprie energie e del proprio tempo a lavorare assieme per eliminare le cause dei tutto questo. L'attività della DIRPUBBLICA è certamente rivolta a sostenere i colleghi, tramite le proprie strutture, nella quotidiana battaglia contro le navette aliene, ma l'obiettivo finale è quello di “staccare la spina” al videogiochi e questo potremo farlo solamente tutti assieme.

STEFANO MORZILLI - SEGRETERIA NAZIONALE